

I.C. GIANNONE CENTRO STUDI MATHESIS

B.E.S. E DINTORNI

CORSO DI FORMAZIONE PER
DOCENTI, GENITORI, AEC,
PSICOLOGI, OPERATORI DELLA
RIABILITAZIONE

3.05.2017

Incontro mancato tra strategie didattiche e qualità cognitive del bambino
o disturbo neuropsicologico?



Cronoprogramma

16.30-17.30

Presentazioni

17.30 -17.45

Cenni normativa

17.45-18.00

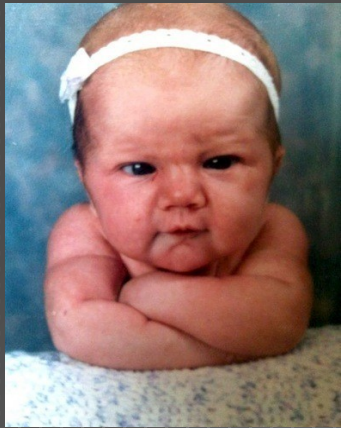
Coffe Break



18.00-19.30

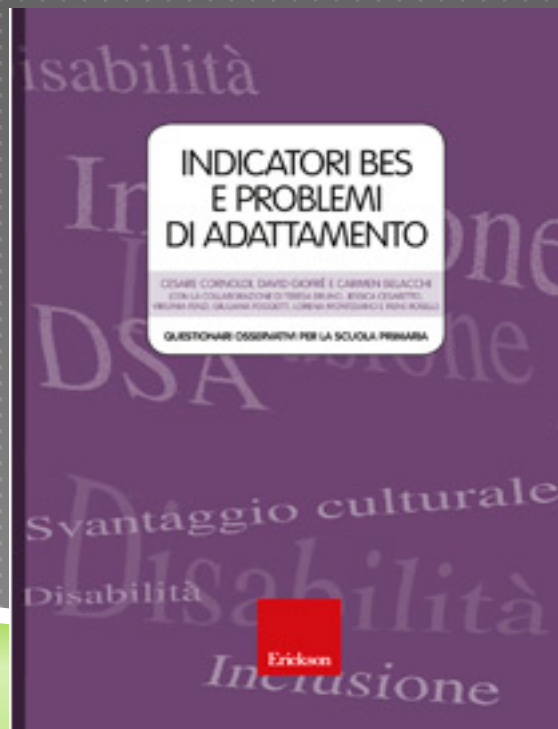
Storie di bambini

MA CHI SONO I B.E.S.?



TROVARE I BES

Cornoldi et altri, Indicatori bes e problemi di adattamento, Trento, 2015



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- ❑ Disturbi specifici dell'Apprendimento
- ❑ Disturbi dell'area non verbale: DCM/NLD
- ❑ Disturbi dell'area del linguaggio: DSL/DCT
- ❑ Disturbo dello spettro autistico lieve
- ❑ ADHD
- ❑ FIL/ Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

(Indicatori Bes e Problemi di Adattamento, Cornoldi)

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Con il termine **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** vengono indicate una serie di difficoltà in ambito scolastico, presentate da bambini **normalmente scolarizzati**, in **assenza** di patologie neuromotorie, cognitive, psicopatologiche e/o sensoriali.

Il disturbo può interessare l'apprendimento della lettura (**dislessia**), della scrittura (**disortografia-disgrafia**) o del calcolo (**discalculia**).

CHE COSA SI INTENDE CON "SPECIFICO"?

Il Disturbo Specifico di Apprendimento interessa uno
specifico dominio di abilità in modo significativo ma
circoscritto, lasciando

intatto il funzionamento intellettuale generale.

(Consensus Conference)

E' POSSIBILE DISTINGUERE I D.S.A. IN :



Dislessia ➡ problema di lettura relativo a:

- ▶ **CORRETTEZZA** (lettura caratterizzata da errori frequenti)
- ▶ **RAPIDITA'** (lettura molto lenta e stentata)
- ▶ **COMPRENSIONE** (gravi difficoltà a capire il significato del testo letto)

rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta dall'individuo.

QUINDI LA LETTURA PUÒ ESSERE

1. Piuttosto veloce ma, presentare numerosi errori:
 - omissioni di parole o parti di parola;
 - Confusioni;
 - Inversioni, sostituzioni di parti di parola o di intere parole
2. Nel complesso sufficientemente corretta, ma molto lenta (non viene automatizzata la decodifica grafema-fonema).

ESEMPI DI ERRORI

- Incapacità di **distinguere** lettere simili per la forma (*m e n; b e d; b e p*) o per il suono (*d e t; b e p*);
- **Inversione** di lettere nell'ambito di una sillaba (*lad per dal; id per di*);
- **Omissione** di lettere o sillabe nell'ambito di una parola (*doni per domani*);
- **Sostituzione** di intere parole nel corso di una prova (*auto al posto di aereo*).

DISGRAFIA → DISTURBO DELL'ESPRESSIONE SCRITTA

Disturbo che coinvolge il controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale ed è collegata al livello motorio-esecutivo della prestazione.

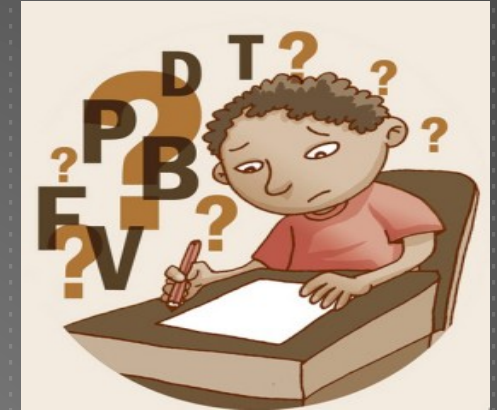
- ▶ Minore fluenza
- ▶ Minore qualità dell'aspetto grafico della scrittura



DISORTOGRAFIA ORTOGRAFICHE →

DIFFICOLTÀ

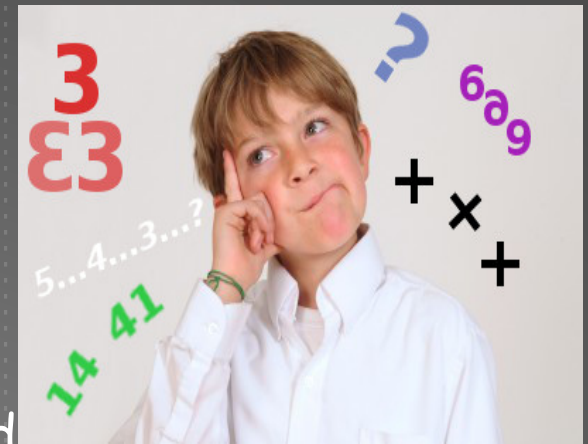
Relativa all'utilizzo in fase di scrittura, del codice linguistico ed è perciò all'origine di una minore correttezza del testo scritto.



In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

DISCALCULIA → MANCATA ABILITÀ NEL TRATTARE I NUMERI ED EFFETTUARE CALCOLI

- Difficoltà nel riconoscimento immediato di quantità
- Senso del numero
- Meccanismi di quantificazione
- Seriazione
- Comparazione
- Strategie di calcolo a mente
- Strategie di composizione e scomposizione di quantità
- Lettura e scrittura dei numeri
- Incolonnamento
- Recupero dei fatti numerici e degli algoritmi del calcolo scritto



DSM-5 E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il DSM-5 descrive sei possibili condizioni che possono concorrere alla diagnosi di DSA:

1. Lettura lenta e faticosa o inaccurata
2. Difficoltà nel comprendere il significato di ciò che viene letto
3. Difficoltà nello spelling
4. Difficoltà nell'espressione scritta
5. Difficoltà nel dominio numerico
6. Difficoltà nel ragionamento matematico

3 LIVELLI DI GRAVITÀ

LIEVE
MODERATO
GRAVE

ESEMPI DI DIAGNOSI

Disturbo Specifico dell' Apprendimento

Con compromissione della lettura (specificare se nell'accuratezza lettura parole, nella velocità o fluenza, nella comprensione del testo)

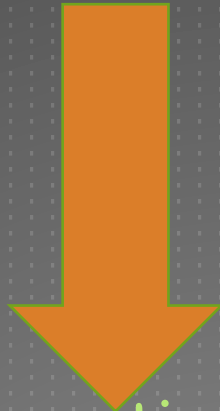
Con compromissione dell'espressione scritta (specificare se nell'accuratezza dello spelling, nella grammatica e nella punteggiatura, nella chiarezza/organizzazione dell'espressione scritta)

Con compromissione del calcolo (specificare se nel concetto di numero, nella memorizzazione di fatti aritmetici, nel calcolo accurato o fluente, nel ragionamento matematico corretto)

Specificare se: LIEVE/MODERATO/GRAVE

DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA

Il bambino manifesta una difficoltà ad usare in maniera coordinata e funzionale il proprio sistema motorio



Le prestazioni in compiti di coordinazione motoria, fini o grosso motori, sono significativamente al di sotto del livello atteso rispetto all'età e allo sviluppo intellettuale.

- ❑ Le difficoltà si manifestano in **goffaggine** (per es. cadere o battere contro oggetti) così come **lentezza** ed **imprecisione** nello svolgimento delle attività motorie (ad es. afferrare un oggetto, usare forbici o posate, scrivere a mano, guidare la bicicletta o partecipare ad attività sportive).
- ❑ Tale deficit delle abilità motorie **interferisce in modo significativo e persistente con le attività della vita quotidiana** adeguate all'età cronologica (per es. nella cura e nel mantenimento di sé) e ha un **impatto sulla produttività scolastica, sul tempo libero e sul gioco.**

- ❑ I deficit delle abilità motorie non sono meglio spiegati da disabilità intellettiva o da deficit visivo e non sono attribuibili ad una condizione neurologica che influenza il movimento (per es. paralisi cerebrale, distrofia muscolare, disturbo degenerativo).
- ❑ L'esordio dei sintomi avviene nel primo periodo dello sviluppo (Non viene di solito diagnosticato prima dei 5 anni di età).

Disprassia Evolutiva

- ▶ Difficoltà ad apprendere i movimenti necessari per compiere azioni fondamentali finalizzate (es. andare in bici, allacciarsi le scarpe, creare un puzzle).



- Difficoltà nella coordinazione motoria globale o fine
- Spesso associata a difficoltà nei compiti visuo-spaziali
- Difficoltà in compiti motori complessi
- Difficoltà di apprendimento

LE TIPOLOGIE BES DI CORNOLDI

***NLD NONVERBAL
LEARNING DISABILITY***



- ▶ buona intelligenza verbale e una inferiore (discrepante) intelligenza visuo-spaziale;
- ▶ di frequente questo bambino presenta problemi prassici e di coordinazione visuo-motoria: versare dell'acqua dalla caraffa al bicchiere senza bagnare il tavolo;
- ▶ si dimostra un po' trasandato anche nel modo di vestire e di indossare gli indumenti, scambiando il dritto per il rovescio oppure invertendo le scarpe, la destra con la sinistra;
- ▶ al di fuori della realtà domestica il problema assume dimensioni maggiori e si estende all'ambito degli apprendimenti e ai rapporti interpersonali;
- ▶ In compagnia degli amici il bambino si vede escluso dal gioco perché incapace di afferrare la palla o di gettarla nella giusta direzione, oppure perché corre lentamente arrivando ultimo alla meta;
- ▶ le difficoltà nel rapporto con i coetanei sembrano imputabili anche ai problemi che il ragazzino presenta nell'interpretare in modo corretto quell'insieme di segnali visivi non linguistici che veicolano l'eloquio nel contesto a due: - no comunicativo contribuiscono a creare un sentimento di incomprensione e isolamento.

COMPrensione E Linguaggio

DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO (DSL):



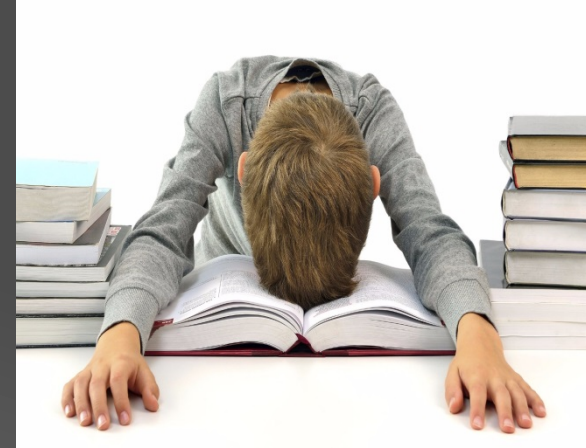
- Difficoltà nell'acquisizione e nell'uso del linguaggio, in cui le abilità cognitive non verbali appaiono preservate.
- La loro insorgenza si colloca nella prima o nella seconda infanzia in assenza di fattori causali come sordità o ipoacusia e, spesso si associa a difficoltà di apprendimento o di interazione e integrazione sociale.

DISTURBO DI COMPrensIONE DEL TESTO (DCT):

Difficoltà nel comprendere in modo adeguato il significato del testo («cattivi lettori»), in presenza di un'adeguata capacità di decodificare il testo stesso e di buone capacità intellettive.



SVANTAGGIO/FIL



In questa categoria rientrano i bambini con un QI totale compreso fra 70 e 85 in presenza di problemi di adattamento.

Il *comportamento adattivo* viene definito come «l'insieme delle abilità concettuali, sociali e pratiche apprese dalle persone per agire nella loro vita quotidiana» .

VINELAND ADAPTIVE BEHAVIOR SCALES (VABS)

Sviluppate per valutare il comportamento adattivo in individui da 0 a 90 anni. Si articolano in 4 domini che a loro volta si suddividono in subscale:

1. Comunicazione (Ricezione, Espressione, scrittura)
2. Abilità quotidiane (Personale, Domestico, Comunità)
3. Socializzazione (Relazioni interpersonali, Gioco e Tempo Libero, Regole Sociali)
4. Abilità motorie (Grossolane, Fini)

The image shows the cover of the Vineland Adaptive Behavior Scales (VABS) questionnaire form. The title 'VINELAND ADAPTIVE BEHAVIOR SCALES' is prominently displayed in a stylized font. Below the title, it indicates the authors: Sara S. Sparrow, David A. Balla e Domenic V. Cicchetti. The form is titled 'INTERVISTA Forma completa QUESTIONARIO' and is an 'Adattamento italiano a cura di Carlo Belloni e Luigi Profittini'. It includes a section for 'INFORMAZIONI' with fields for 'Nome', 'Cognome', 'Data di nascita', 'Età anagrafica', 'Età cronologica', and 'Classificazione'. There are also sections for 'INFORMAZIONI SULLA VALUTAZIONE' and 'INFORMAZIONI SULLA VALUTAZIONE'. The logo for 'GIUNTO S. Organizzazioni Speciali' is visible at the bottom right.

DISTURBO DA DEFICIT DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD)

Difficoltà nel mantenere e controllare l'attenzione
e/o presenza di irrequietezza motoria e impulsività.

Regolazione deficitaria in 3 aree:

- ▶ **Attenzione** (arousal attentivo, attenzione selettiva-focalizzata, attenzione mantenuta)
- ▶ **Inibizione della risposta** (impulsività)
- ▶ **Livello di attività motoria** (iperattività)



Inattenzione



- ❖ Deficit di attenzione focale e sostenuta
- ❖ Facile distraibilità (stimoli banali)
- ❖ Ridotte capacità esecutive (compiti scolastici, attività quotidiane, gioco)
- ❖ Difficoltà nel seguire un discorso
- ❖ Interruzione di attività iniziate
- ❖ Evitamento di attività che richiedono sforzo cognitivo

Iperattività



- ❖ Incapacità di stare fermi
- ❖ Attività motoria incongrua e afinalistica
- ❖ Gioco rumoroso e disorganizzato
- ❖ Eccessive verbalizzazioni
- ❖ Ridotte possibilità di inibizione motoria

Impulsività



- ❖ Difficoltà di controllo comportamentale
- ❖ Incapacità di inibire le risposte automatiche
- ❖ Scarsa capacità di riflessione
- ❖ Difficoltà a rispettare il proprio turno
- ❖ Tendenza ad interrompere gli altri
- ❖ Incapacità di prevedere le conseguenze di un'azione
- ❖ Mancato evitamento di situazioni pericolose

DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

1. Compromissione qualitativa della comunicazione (verbale e non verbale) e dell'interazione sociale
2. Repertorio comportamentale ristretto, ripetitivo e stereotipato.



All'interno della categoria dei BES rientrano i bambini che presentano i tipici sintomi dell'autismo ma in forma lieve e più specifica in associazione con discrete o ottime competenze cognitive («alto funzionamento»)

UNO SGUARDO ALLA NORMATIVA

L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico

D.M. n. 5669/2011

Con allegate “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento”

E POI

Direttiva Ministeriale 27.12.2012

C.M. n. 8/2013

Nota Prot. 1551/2013

in seguito alle quali

B.E.S

Disabilità

Disturbi evolutivi specifici

Svantaggio sociale,
linguistico e culturale

COME LAVOREREMO

Articolazione degli incontri

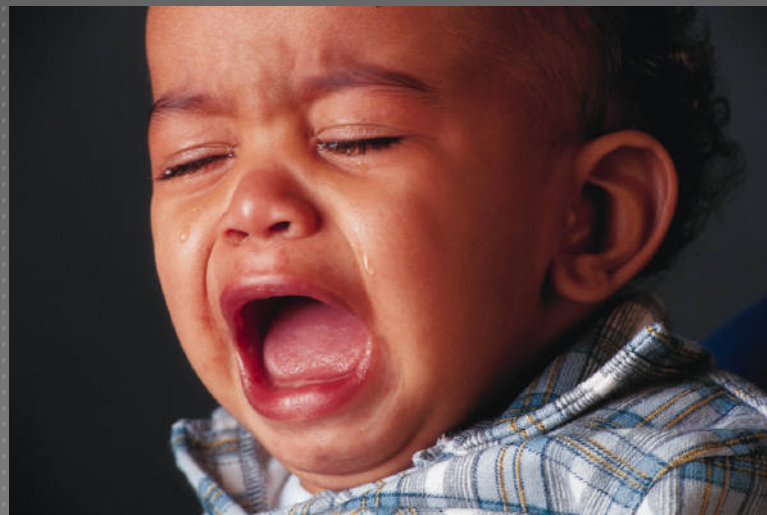
Focus teorico (ripresa dei contenuti dell'incontro precedente – 15')

Laboratori esperienziali (150')

Restituzione in plenaria (15')

STORIE DI BAMBINI

Tocca a voi



Docente: _____

Sede di servizio: _____

Nome alunno – Classe frequentata:

Motivi per i quali il bambino preoccupa il docente

Cosa ha osservato il docente

Cosa dice in proposito la famiglia

Quali strategie ha utilizzato il docente per aiutarlo

Cosa si potrebbe ancora fare?

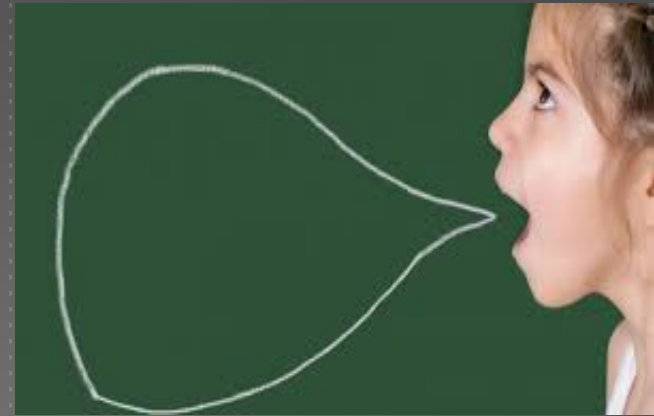
Come si sente il docente nei confronti di questo alunno

Vi aspettiamo qui il 10.05.17 alle 16.30
augurando ai vostri alunni
una settimana di Warm Cognition



COMPrensione

LINGUAGGIO



LE TIPOLOGIE BES DELLA NORMATIVA CONSIDERATE DA CORNOLDI

SVANTAGGIO

FIL



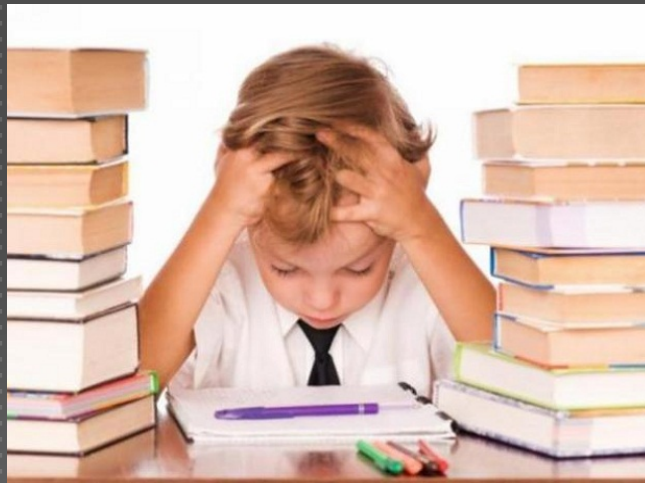
DISTURBO COORDINAZIONE MOTORIA



ASD



DSA



La nostra casa si trova nel bosco, fra le rovine
di un albero circondato di piante.
Il salire ci aiuta ad orientarci, la balaustra
i suoi bracci, la balaustra.
Mamma gnomo accende il fornello per
preparare la colazione.
La vita degli gnomi si svolge soprattutto in
cena.

